

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*DECRETO n. 9

del

9/1/2010

OGGETTO: Accordo di programma – ME 119_A SINAGRA - “Drenaggi e consolidamenti in contrada Faranò” nel Comune di Sinagra – CUP J65D12000380001.

Provvedimento di acquisizione ai sensi dell’art.42/bis del D.P.R.327/2001.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di Progetto amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l’art. 2 comma 240, della L. n. 191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con Delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** l’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fg. 297;
- Considerato** che con il predetto Accordo di programma, la copertura finanziaria del fabbisogno complessivo degli interventi è garantita da risorse del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui fondi statali stanziati dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 19, a copertura degli interventi identificati dalla Lettera A, e da fondi europei stanziati per la Regione Sicilia nell’ambito del Programma Operativo FERS 2007/2013, a copertura degli interventi della Lettera B;
- Vista** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile”, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell’art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- Visto** l’art. 21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore –



- Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs n. 195/2009, ed in particolare l'art. 1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03/05/2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03/08/2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30/03/2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03/12/2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22/12/2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25/03/2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30/03/2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** il IV Atto Integrativo all'accordo di programma del 30/03/2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo n. 124 del 03/05/2019, registrato alla Corte dei Conti il 04/06/2019 reg. n. 1 Fog. 1620;
- Visto** il V Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, siglato in data 30/10/2020 tra la Regione Siciliana e il MATTM, che prevede interventi per un importo complessivo di € 18.531.476,00;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...)*. L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di



Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

Vista l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la nota protocollo n. 5834 del 31/12/2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561/GAB del 13/11/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha conferito all'Ing. Sergio Tumminello, l'incarico di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni della legge 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i. sino al 31 dicembre 2026;

Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto “*deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana*” e non anche la normativa Regionale;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12;

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2020, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, con la quale “*I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.*”

Considerato che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice ME 119 A, riguardante l'esecuzione dell'intervento di “Drenaggi e consolidamenti - contrada Faranò” nel Comune di Sinagra;

Visto il Decreto n. 27 del 23/02/2011 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;

- Visto** il Decreto Commissariale n. 764 del 24/09/2013, con il quale è stato finanziato l'importo complessivo di € 3.000.000,00 necessario per la realizzazione dell'intervento in oggetto, sulla scorta del progetto esecutivo;
- Visto** il contratto d'appalto dei lavori di che trattasi sottoscritto in data 14/02/2014 tra il Soggetto Attuatore e l'A.T.I., registrato all'Agenzia delle Entrate Palermo 2, in data 19/02/2014 al n. 36/8 serie 1;
- Visto** il Verbale di consegna dei lavori del 27.08.2014;
- Visto** il Decreto Commissariale n° 191 del 12.04.2017 di presa d'atto del Certificato di collaudo ed approvazione atti contabili;
- Vista** la nota Sindacale prot. 6947 del 13/06/2018 con cui si comunica la sostituzione del Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Lavori Pubblici del Comune di Sinagra;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 940 del 04/10/2018 con il quale è stato nominato un nuovo Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione del precedente;
- Vista** la nota n.16034 del 18/12/2018, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n.8841/UC del 18/12/2018, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento, atteso che i lavori sono stati ultimati, ha richiesto la nomina di un tecnico per definire le attività espropriative e il frazionamento dei terreni interessati dall'intervento in oggetto;
- Vista** la nota n.2987 del 18/03/2019, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n.1992/UC del 19/03/2019, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento, evidenziando che i lavori sono stati ultimati, che il termine di cinque anni di cui all'art.13 comma 4 del D.P.R. n.327/2001 sono stati superati e che agli atti dell'ufficio è stata rinvenuta carente documentazione tecnica ed amministrativa in merito alle procedure espropriative, ha richiesto l'emanazione di un decreto di proroga ai sensi del comma 5 dell'art.13 del D.P.R. n. 327/2001;
- Vista** la nota n.4364/UC del 10/06/2019, con la quale quest'Ufficio ha autorizzato il RUP ad individuare un professionista per la redazione di tutte le attività legate all'espropriazioni;
- Vista** la Determina n.114 del 09/10/2019, con la quale il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Lavori Pubblici Patrimonio e Manutenzione del Comune di Sinagra (ME), ha affidato il servizio tecnico attinente alle procedure espropriative;
- Vista** la nota prot. n.7166 del 21/06/2024, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n.7784/UC del 24/06/2024, con la quale il tecnico incaricato per le procedure espropriative ha trasmesso la seguente documentazione: Frazionamenti approvati, Planimetria con punti di rilevamento, Documentazione fotografica punti rilevati, Mappa Catastale Aggiornata, Visure aggiornate, Piano Particolare d'esproprio con calcolo indennità;
- Vista** la nota n.6641/UC del 13/06/2025, con la quale quest'Ufficio, al fine di definire le procedure espropriative dell'intervento in oggetto, ha richiesto, al Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Lavori Pubblici del Comune di Sinagra (ME), tutta la documentazione inerente la procedura espropriativa, in particolare modo, quella posta in essere per occupare le aree di intervento;
- Vista** la PEC acquisita al protocollo di questo Ufficio al n.6682/UC del 16/06/2025 con la quale il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Lavori Pubblici del Comune di Sinagra (ME), riscontrando la nota n.6641/UC del 13/06/2025, ha comunicato che agli atti del Comune è stata rinvenuta carente documentazione tecnica ed amministrativa in merito alle procedure espropriative dell'intervento in argomento, e contestualmente ha richiesto l'applicazione dell'art.42/bis del D.P.R. n.327/2001;
- Vista** la nota n.11805 del 26/11/2025, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario in pari data al prot. n. 13257/UC, con la quale il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Lavori Pubblici del Comune di Sinagra (ME), ha trasmesso il piano particellare di esproprio con le indennità previste dall'art.42/bis del DPR n. 327/2001;
- Valutato** il rilevante interesse pubblico che l'area in oggetto riveste per questa Amministrazione e accertata, pertanto, l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione della



stessa al patrimonio indisponibile dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana rispetto ai contrapposti interessi privati, atteso che la restituzione dell'area e la riduzione in pristino comporterebbero un grave pregiudizio economico per l'Amministrazione, sia per le spese necessarie agli interventi di ripristino, sia perché sulle aree medesime sono stati già eseguiti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico DA PARTE dell'Ufficio del Commissario per il Contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, approvati e finanziati con Decreto Commissariale n. 764 del 24/09/2013, che prevedeva interventi di fondamentale rilevanza per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico, ragion per cui la titolarità delle particelle interessate dal presente provvedimento deve essere posta in capo alla stazione appaltante ufficio al fine di consentire la successiva manutenzione delle opere realizzate in capo alle autorità competenti per territorio(Comune);

Considerato che non risultano percorribili ragionevoli alternative all'adozione del presente provvedimento di acquisizione sanante, non essendo praticabili, né idonee a soddisfare l'interesse pubblico, soluzioni alternative mediante gli ordinari strumenti procedurali previsti dalla legge;

Considerato quindi, che l'acquisizione sanante costituisce il rimedio formale necessario a far cessare l'illecito permanente dell'occupazione "sine titolo" e che l'Amministrazione ha l'obbligo giuridico, quale adempimento imposto dalla legge, di adottare un provvedimento espresso volto a porre termine a tale situazione, non potendo rimanere inerte di fronte a un illecito permanente;

Visto il DPR n. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA ARTICOLO UNICO

Per i motivi in premessa, ai sensi dell'art. 42 bis del D. P. R. 327/2001 sono acquisiti al patrimonio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, con sede in Palermo in Piazza Ignazio Florio n.24, codice fiscale 97250980824, con passaggio del diritto di proprietà, gli immobili di cui all'elaborato - **Piano Particellare di esproprio** - allegato, parte integrante del presente Decreto.

In adempimento a quanto disposto dal comma 4 del citato art. 42/bis, il presente atto, che sarà notificato ai proprietari, comporta il passaggio del diritto di proprietà degli immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Sinagra(ME) nel foglio di mappa 12 particelle 845, 708, 709, 847, 721, 855, 856, 859, 860, 862, 850, 851, 852, 853, 854, 823, 812, 871, 872, 873, 874, 865, 866, 868, 869, 497, 498, 832, 642, 377, 831, 877, 878, 881, 882, 362, 817, 825, 837, 828, 814, 363, 885, 888, 892, 894, 895, 897, 898, 903, 904, 901, 902, 740, 820, 835, 841, 843, 361, 890, elencati nell'elaborato allegato, sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute o del loro deposito ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D. P. R. 327/2001, sarà trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, registrato e volturato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Sicilia, al Responsabile Unico del Procedimento, al tecnico incaricato per le procedure espropriative, alle Aree Monitoraggio e RIO e Finanziaria, Contabile e Personale dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza, ed inoltre sarà pubblicato sul sito istituzionale della Struttura Commissariale ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR. competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla

notifica dello stesso; fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.

Si allega alla presente: Piano particellare d'esproprio.



Soggetto Attuatore

(Ing. Sergio Tumminello)